

MARGHERA

Alles, martedì incontro con la Regione

Su Alles la Regione incontrerà la Municipalità di Marghera. Il presidente veneto Luca Zaia ha delegato l'assessore all'Ambiente Maurizio Conte, presentatore della delibera sul potenziamento degli impianti di Malcontenta, a confrontarsi con una delegazione municipale. Incontro che è stato fissato per martedì 28 maggio alle 10 a Palazzo Balbi. «Spiegheremo - afferma il presidente di Marghera Flavio Dal Corso - la nostra totale contrarietà alla delibera riguardante Alles per chiederne il ritiro e la marcia indietro rispetto a una decisione che per Marghera significa un pericoloso ritorno al passato dopo anni di lotte».



VERTICE manifestazione contro Alles

MARGHERA

Una giornata con gli aquiloni a Forte Tron

«Volalforte». Oggi, domenica, dalle 10.30 alle 18, Forte Tron in via Colombara a Marghera diventerà teatro di una giornata all'insegna degli aquiloni. La giornata nasce dalla collaborazione tra la cooperativa Limosa e l'Associazione Progetto Scuola Cultura: verranno attivati laboratori per la costruzione degli aquiloni che, nel pomeriggio, si alzeranno in volo. In giornata (per informazioni ed iscrizioni, ci si può rivolgere al centro socio-culturale di Ca' Sabbioni chiamando il 3393468257 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 o la Cooperativa Limosa, telefonando allo 041932003) gli operatori naturalistici della cooperativa Limosa accompagneranno chi lo desidera in una visita al forte.

Luce e gas non pagati Maxi-debito al Vega

Raffaella Vittadello

VENEZIA

Deciderà il giudice sul decreto ingiuntivo di pagamento per circa un milione e centomila euro ottenuto da Vega Energia nei confronti di Vega Scarl, che ha presentato opposizione.

Nel frattempo è pesante la situazione finanziaria per VegaEnergia, società a capitale privato fornitrice di luce, aria condizionata, gas per la mensa, riscaldamento al Parco scientifico tecnologico di Marghera e ai condomini adiacenti. In base a una gara d'appalto pubblica di un paio di anni fa Vega Energia aveva pattuito di fornire a Vega Scarl tutta l'energia per far funzionare il complesso, stabilendo che la società privata si sarebbe sobbarcata il costo dell'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'enorme edificio, per un investimento di circa tre milioni e mezzo. Oltre ai consumi, dunque, Vega Scarl avrebbe dovuto corrispondere periodicamente anche una quota dell'ammortamento dei costi sostenuti, mentre con il resto dei condomini sono state stabilite delle condizioni di fornitura finora rispettate.

«Per un primo periodo Vega Scarl ha pagato regolarmente - è la versione di Vega Energia - ma poi non è più arrivato nulla fino a raggiungere un debito che si aggira sul milione e mezzo di euro. Si sono opposti al decreto ingiuntivo, sta di fatto che in questo momento loro continuano a consumare energia senza pagarcela. Abbiamo intimato loro per l'ennesima volta il pagamento con la minaccia di interrompere la fornitura del gas come avrebbe fatto qualsiasi altro gestore con i clienti morosi. Non potevamo farlo con la luce perché c'è un contatore unico con le altre utenze e avremmo creato un danno anche a utenti che rispettano le regole. L'ultimatum scadeva il 15 aprile. Per tutta risposta ci

DIRETTORE



Michele Vianello non commenta la vicenda

hanno inibito l'accesso ai contatori e quindi non sappiamo più che pesci pigliare. Questi sono i danni della politica quando vuol fare impresa».

Vega Scarl aveva collezionato anche un decreto ingiuntivo

Decreto ingiuntivo per oltre un milione

vo l'anno scorso di circa 250 mila euro per spese condominiali non pagate perché non considerava legittime le tabelle millesimali del condominio all'interno del quale il Parco Scientifico e tecnologico è inserito. Ora, dopo mesi di faticose trattative, si sta ora raggiungendo un accordo. Ma per l'energia il conto è ancora aperto. «Non so nulla di questa vicenda e non sono autorizzato a parlare» è l'eloquente commento del direttore del Vega Michele Vianello.

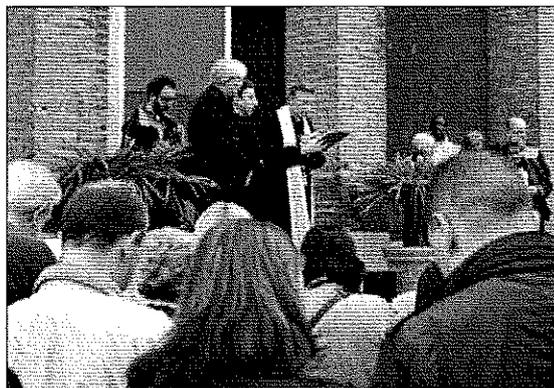
© riproduzione riservata



DEBITO Maxi-debito per il Vega

Con la gente di Marghera il Patriarca prega per il lavoro

Ieri sera la veglia contro la crisi nella chiesa di Gesù Lavoratore: Moraglia ha invocato l'aiuto dello Spirito Santo



MARGHERA Il Patriarca prega assieme ai lavoratori

MARGHERA - Per il Patriarca è stato come un tornare sui suoi passi. È trascorso poco più di un anno da quando ha messo piede, per la prima volta, nella chiesa di Gesù Lavoratore. Lo scorso marzo, infatti, Francesco Moraglia, il giorno prima del suo ingresso ufficiale nella basilica di S. Marco, aveva voluto incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro, nella stessa chiesa di Marghera, affacciata su via Fratelli Bandiera, dedicata alle vittime del lavoro in zona industriale. Stesso tempio in cui, ieri sera, è avvenuta una veglia di preghiera per invocare la discesa dello Spirito Santo a sostegno del lavoro in

un momento reso drammatico dalla crisi occupazionale attuale da troppo tempo. Le testimonianze del mondo del lavoro - un dipendente della Pansac International e della Confcommercio - si sono alternate alle preghiere per arrivare finalmente a costruire una città a misura d'uomo che cresca alla luce della speranza di un futuro positivo. L'inizio della veglia, nella chiesa affollata di fedeli, è stato preceduto da una preghiera silenziosa del Patriarca sul altare dedicato ai caduti sul lavoro. «Preghiamo - ha detto il Patriarca - che lo Spirito scenda sul lavoro».

QUARTO D'ALTINO Domani mattina l'incontro con il ministro, il 5 giugno l'udienza dal Papa

Ditec, vertice con Zanonato in Regione

QUARTO D'ALTINO - Domani mattina una delegazione di lavoratori della Ditec incontrerà il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato. Dopo avergli mandato una lettera con la richiesta di discutere la situazione dell'azienda di Quarto d'Altino la cui produzione, per volontà della multinazionale Assa Abloy, sarà delocalizzata in Cina e Repubblica Cina, i lavoratori della Ditec hanno ricevuto

l'invito a palazzo Ferro-Fini.

«Gli chiederemo di passare in azienda per vedere di persona la situazione e conoscere gli altri lavoratori - spiegano le Rsu aziendali, che contano sul possibile passaggio del ministro alla sede di H-Farm per sperare in una deviazione allo stabilimento altinate. Il 5 giugno invece, dopo aver inviato a Papa Francesco il video con la storia dell'azienda di Quarto d'Altino, un gruppo di

lavoratori sarà in Vaticano per partecipare all'udienza del mercoledì in sala Nervi durante la quale chiederanno dei posti vicino a papa Bergoglio, sperando di potergli parlare. Con una trentina di dipendenti della Ditec e le loro famiglie partiranno alcuni lavoratori di altre aziende in difficoltà come la Fincantieri e la Speedline e numerosi rappresentanti delle istituzioni e dei sindacati, come l'assessore

provinciale al lavoro, Paulino D'Anna, il consigliere provinciale Roberto Dal Cin, la sindaco di Quarto, Silvia Conte, l'assessore regionale Daniele Stival e Giuseppe Minto della Fiom. La trasferta è in programma per la notte tra il 4 e il 5 giugno ed è tutto già organizzato. Ora però si cercano degli sponsor che finanzino l'iniziativa perché i lavoratori non possono permettersi grandi spese. (m.fus.)